

Da oggi anche i clochard a Varese possono dire #iorestoacasa

Date : 22 marzo 2020

#iorestoacasa è ormai uno slogan che ripetiamo per sensibilizzare a non uscire dalle proprie abitazioni, ma c'è chi una casa non ce l'ha e a risolvere questa situazione a Varese sono accorsi i City Angels che proprio oggi hanno iniziato ad occuparsi dell'accoglienza diurna dei clochard. Gli angeli della città, che in queste giornate stanno facendo anche supporto alla polizia locale di Gallarate con attività di anti assembramento, hanno dato il via alla gestione dell'accoglienza diurna degli ospiti dei dormitori comunali di via Maspero.

«Insieme alla Cooperativa San Luigi stavamo già gestendo il dormitorio per l'emergenza freddo, invece ora, in seguito alla richiesta dell'assessore ai servizi sociali del comune di Varese, Roberto Molinari, di occuparci dell'assistenza diurna, gli ospiti del centro emergenze e del dormitorio per l'emergenza freddo durante il giorno sono e saranno controllati e seguiti dai nostri operatori City Angels» ha spiegato il coordinatore provinciale Andrea Menegotto precisando che saranno d'aiuto l'associazione Pane di Sant'Antonio e la mensa delle suore della Riparazione «fornendo sacchetti alimentari che noi offriamo ai nostri ospiti per pranzi e cene». Al progetto, che comprende attività per occupare il tempo, soprattutto pomeridiano, collaborano l'assistente sociale Giulia Magnani e la psicologa Chiara Pozzi, volontarie dell'associazione.

Lettura di giornali, riviste e libri, i giochi come parole crociate e carte; l'ascolto di radio, musica e la visione di film, ma anche la pulizia degli spazi esterni, piccole passeggiate nel cortile, esercizi di risveglio muscolare, colloqui individuali, problem solving e gestione di conflittualità saranno le attività proposte; il tutto salvaguardando le restrizioni vigenti. «Si tratta di un progetto importante perché in una situazione in cui vige il "restoacasa", chi non ha una casa è assolutamente penalizzato» ha chiosato Andrea Menegotto il cui plauso va alla Questura di Varese, in particolare al questore vicario Leopoldo Testa e al dirigente del nucleo volante Francesco Pino «perché la settimana che si sta per chiudere è stata intensa, ma loro sono stati capaci di essere tolleranti verso i clochard che una casa non ce l'hanno e rigidi al contempo per evitare che tali persone si assembrassero. Ora, insieme a loro e all'assessore Molinari, abbiamo trovato una soluzione che mi pare più che degna».

Le strutture sottoposte a sanificazione accoglieranno durante il giorno le persone già censite nelle strutture di via Maspero per questioni meramente di sicurezza; «la situazione è difficile da gestire di per sé per la natura dei soggetti che andiamo ad accogliere pertanto sarebbe un rischio inserire elementi "nuovi". Noi come comune di Varese operiamo con la politica di non escludere nessuno, ma per fare questo ci vuole la collaborazione di tutti i comuni del territorio» ha precisato l'assessore ai servizi sociali, Roberto Molinari.

«Abbiamo elaborato il progetto coi City Angels perché il loro operato prevede una gestione delle persone senza fissa dimora, che per regola alle 8 del mattino devono lasciare il dormitorio, con percorsi di inclusione ed assistenza, evitando, così, loro di andare in giro senza alternative. È un esperimento di cui vedremo in questa settimana i feedback, come reagiscono gli utenti che inevitabilmente sono sottoposti a regole basilari di convivenza. - ha concluso l'assessore Molinari - L'operazione è quindi duplice, da un lato la messa in sicurezza dell'estrema marginalità e dall'altra la possibilità di interventi di sicurezza e di sanità a cui queste persone, altrimenti, non si sottoporrebbero».